

L'economicità come fine e come principio

Il ciclo processuale aziendale e il collegato aspetto economico e finanziario

Vincenzo Vignieri

Docente a contratto di Economia *Aziendale* (SSD SECS P/07)

PhD in Business and Public Management

Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Università degli Studi di Palermo

vincenzo.vignieri@unipa.it

vincenzo.vignieri@gmail.com



Teoria e Tecniche dell'analisi di Bilancio

Corso di laurea in Management dello Sport e delle Attività Motorie

Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (DEMS), UniPa

Economia - Aziendale

**L'azienda è un istituto economico atto a
perdurare nel tempo volto a soddisfare bisogni
umani**

Caratteristiche essenziali di un istituto aziendale

- Durevolezza
- Dinamismo
- Ordinamento secondo proprie leggi
- Tensione al raggiungimento fini comuni
- Autonomia
- I concetti di efficienza ed efficacia
- Presenza di rischio economico-aziendale

Principi universali di governo delle aziende

- Principio di progresso
- Principio di unità: il finalismo aziendale
- Principio di economicità
- Principio di solvibilità
- Principio di autonomia

Principi universali di governo delle aziende

Economicità

$$R > I + i$$

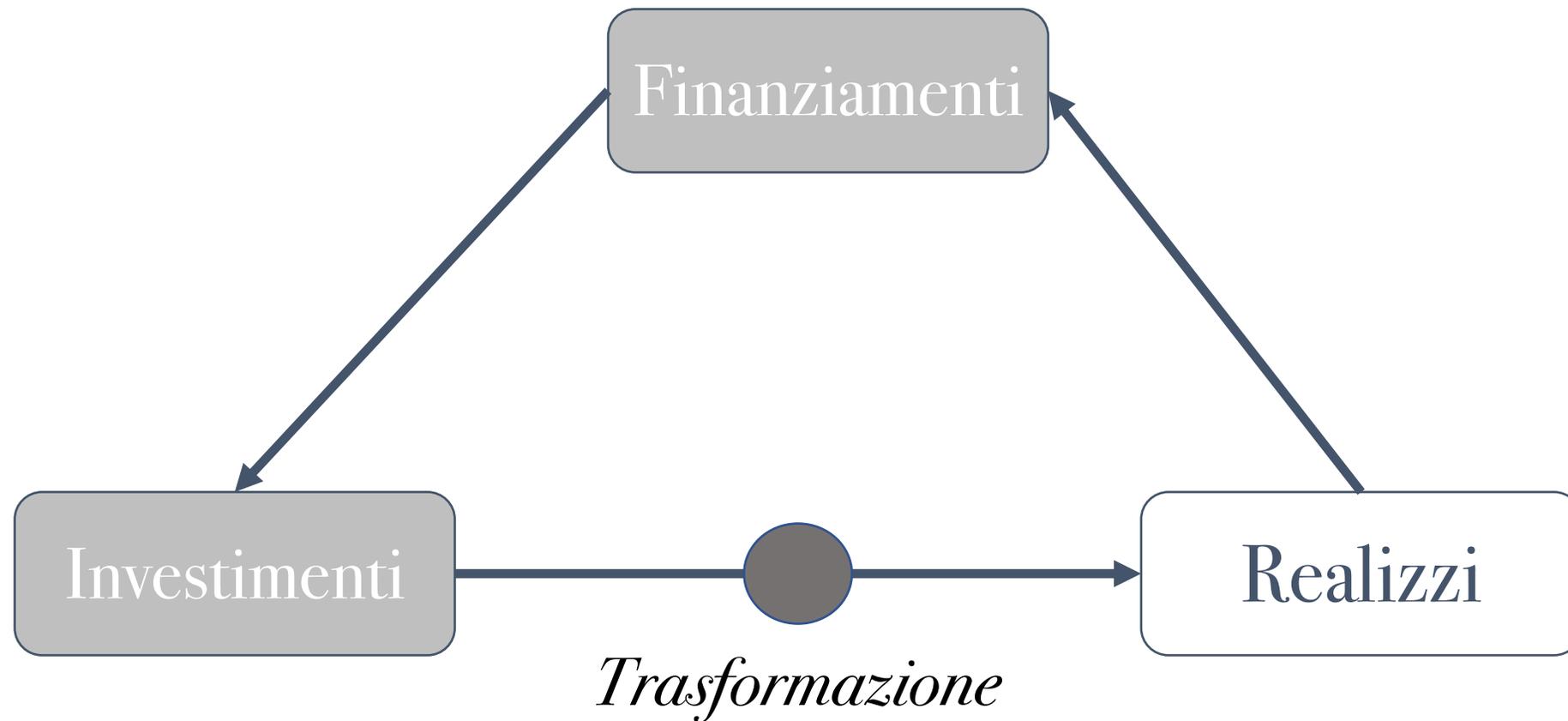
Solvibilità

$$E = U$$

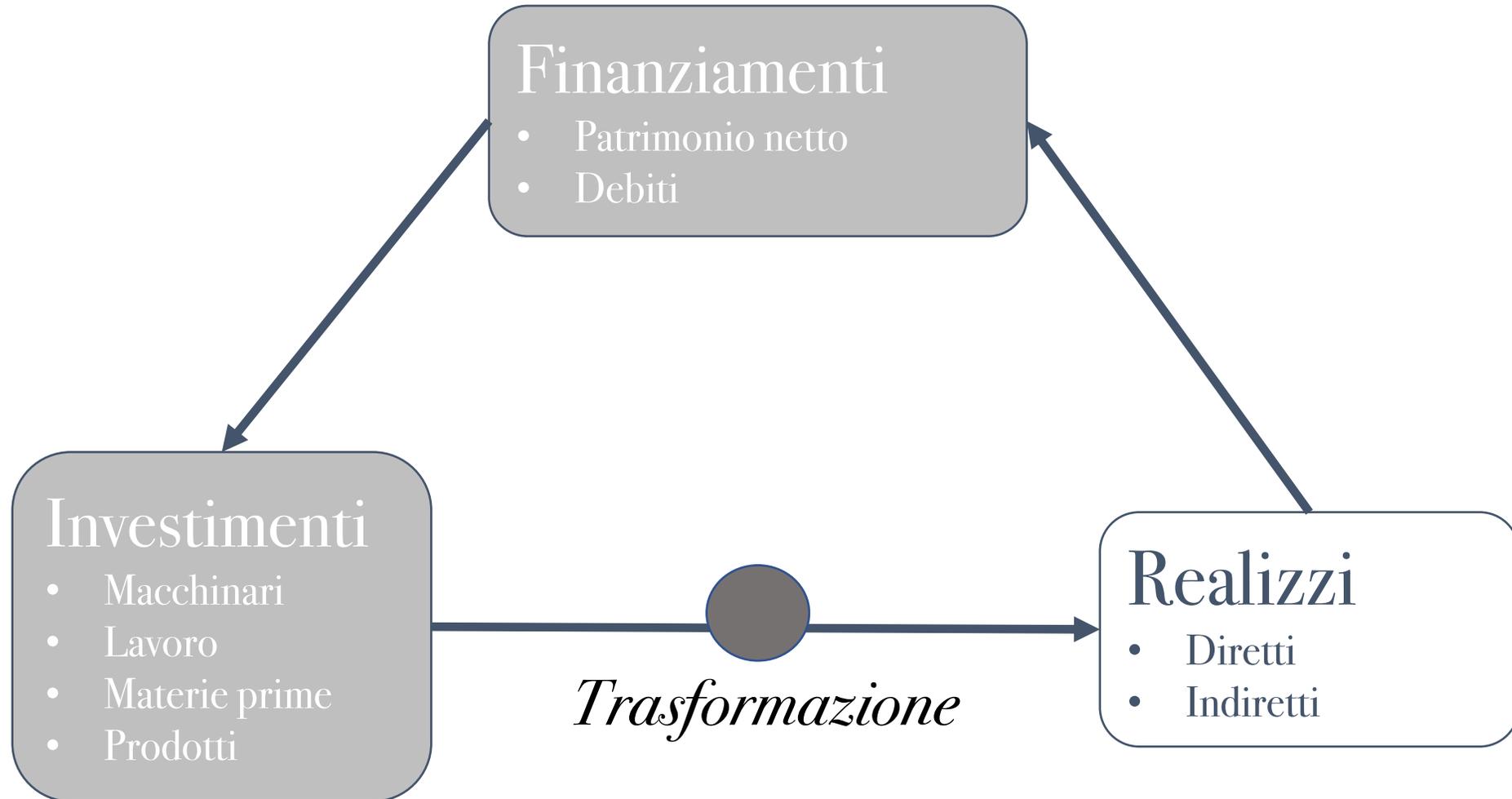
Principi universali di governo delle aziende

- L'attività di governo delle aziende consiste nel **coinvolgere uomini e mezzi verso le finalità di sviluppo** pro-tempore individuate
- L'**unicità dei fini dell'azione** di governo conferisce unità all'amministrazione aziendale che viene a configurarsi come un **sistema dinamico di operazioni orientate al soddisfacimento dei bisogni umani.**

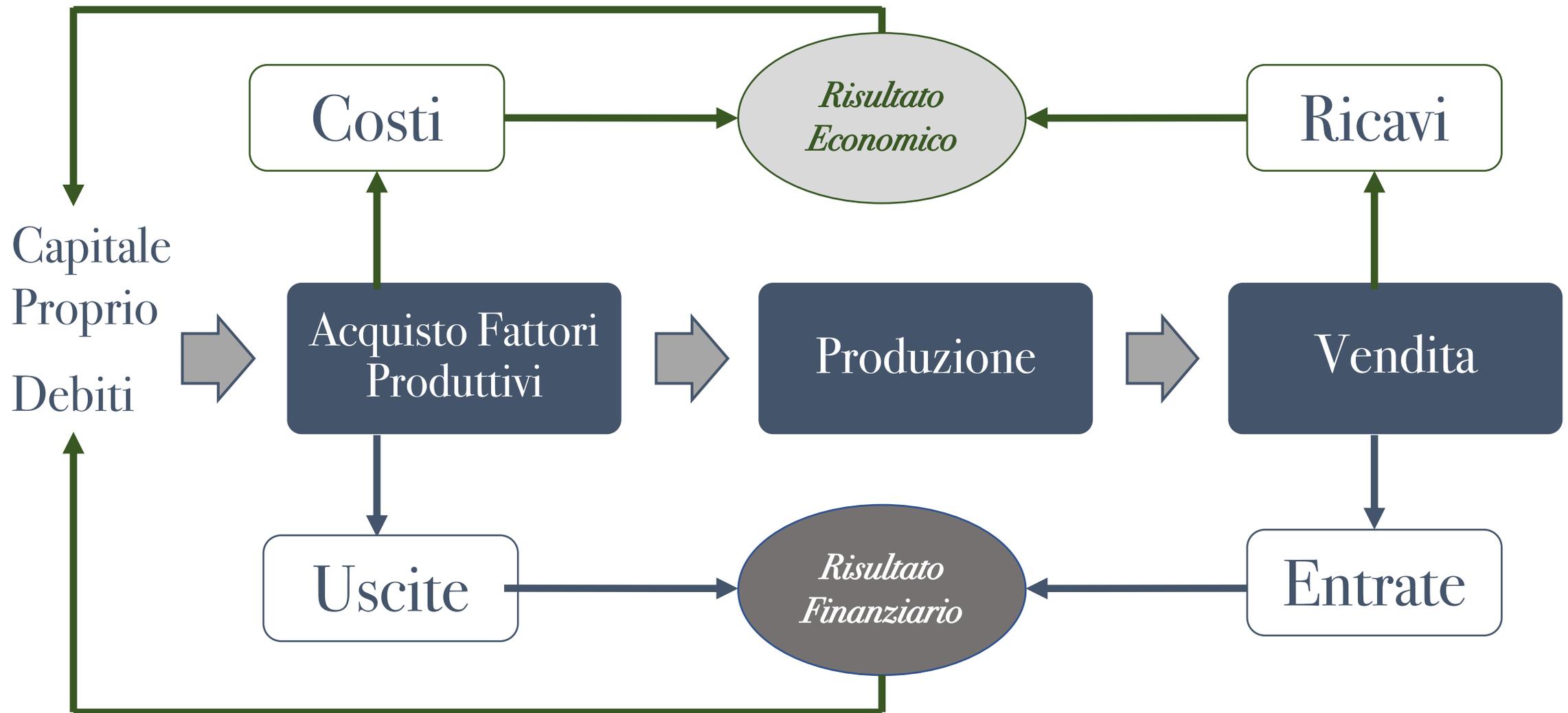
Il ciclo processuale aziendale



Il ciclo processuale aziendale

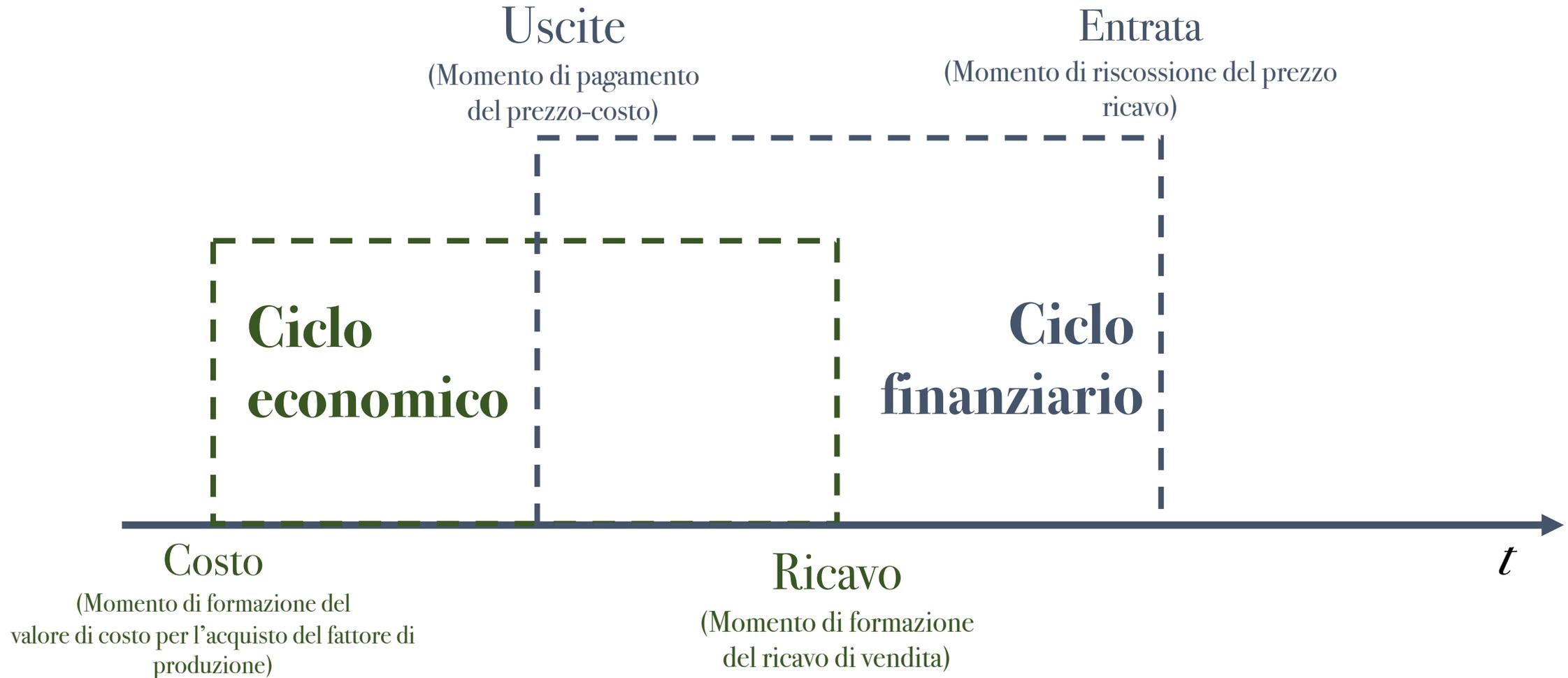


Il ciclo processuale aziendale



Aspetto economico e finanziario
non sempre coincidono!

Ciclo di reintegro economico e finanziario



Ciclo di reintegro economico e finanziario

Azienda «Alfa» Fornitura di attrezzature medicali e riabilitative	
Ricavi	1.000.000€
Costi	800.000€
Investimenti	Interamente finanziati con capitale di rischio e capitale di terzi
Tempi di pagamento (fornitori)	30 gg
Tempi di incasso (ospedali)	180 gg

Azienda «Beta» Commercializzazione di articoli sportivi a mezzo vendita diretta al dettaglio	
Ricavi	1.000.000€
Costi	1.100.000€
Investimenti	Effettuati in misura ridotta in quanto ha preferito il leasing
Tempi di pagamento (fornitori)	90 gg
Tempi di incasso (ospedali)	In contanti, immediato

Valutazione dell'equilibrio monetario e reddituale

Ciclo di reintegro economico e finanziario

Non corrispondono spesso:

- temporalmente;
- quantitativamente.

A background network diagram consisting of numerous grey circular nodes connected by thin grey lines, forming a complex web of connections. The nodes are distributed across the slide, with a higher density on the left side.

La rappresentazione dell'economicità: il modello del Bilancio di esercizio

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico



Modelli di rappresentazione dell'economicità

- Il **modello dell'equilibrio reddituale** misura la capacità di coprire i costi con i ricavi e di remunerare in modo soddisfacente e continuativo le condizioni di produzione
- Il **modello dell'equilibrio monetario** e connessa gestione finanziaria che misura la capacità di rispettare tutti gli impegni di pagamento.
- Il modello **dell'equilibrio istituzionale** che misura il livello di soddisfazione e di consenso nei confronti dell'azienda da parte di tutti i soggetti che vi collaborano o che intrattengono rapporti.
- Il modello della **competitività** che rappresenta la capacità dell'azienda di soddisfare le attese dei clienti
- Il modello delle **competenze** e delle **risorse** che misura la ricchezza del patrimonio dell'impresa considerando le condizioni produttive – **materiali, immateriali e monetarie**.
- Il modello **del valore del patrimonio** che è il valore attuale dei flussi di reddito prospettico, ossia il **capitale economico** dell'impresa.

Un modello di rilievo per la rappresentazione dell'economicità è il Bilancio di esercizio

Esercizio generale dell'impresa viene suddiviso in esercizi parziali o annuali

*L'attività economica svolta dall'azienda sta
producendo utili o perdite?*

*Si possono remunerare adeguatamente tutti i
fattori produttivi?*

In questo momento, di quali beni dispone l'azienda?

Quali sono i crediti da riscuotere?

Quali sono invece gli impegni nei confronti dei terzi?

Finalità del bilancio d'esercizio

- determinazione del **reddito d'esercizio** e del **connesso capitale di funzionamento**;
- valutazione economica del capitale;
- valutazione della redditività operativa e analisi delle sue determinanti;
- scelte di convenienza economica di breve e di lungo periodo;
- valutazione delle performance dei centri di profitto;
-

Reddito e connesso capitale di funzionamento

Reddito *vs* Redditività

Reddito *vs* Redditività

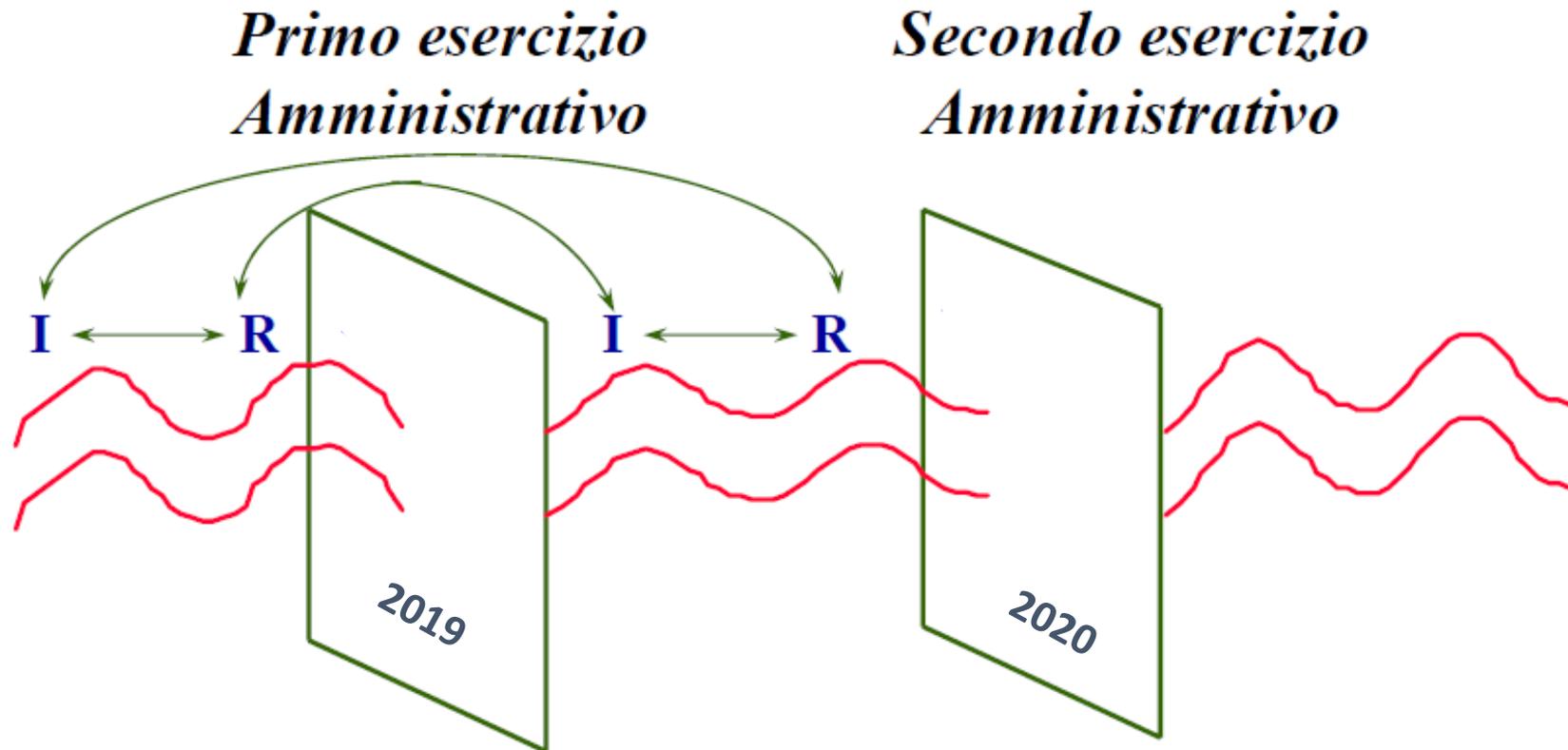
Reddito è la **variazione del capitale** per effetto della gestione.

Redditività è la **remunerazione relativa** data dal reddito al capitale investito

Ciclo di svolgimento delle attività



Principio di competenza economica



Principio di competenza economica

Per principio di competenza economica si intende **l'ideale correlazione causale** che si deve cercare tra **i costi sostenuti o da sostenere e i ricavi relativi a tali costi**, considerando coacervi di operazioni *in periodi amministrativi tutti uguali fra loro*.

Principio di competenza economica

In essenza:

- vanno imputati solo e soltanto i componenti positivi di reddito dell'esercizio;
- vanno imputati solo e soltanto i componenti negativi di reddito assorbiti per produrre tali risultati

3 corollari al principio di competenza economica

1. non si possono imputare al conto economico costi e ricavi per i quali, rispettivamente, non siano stati conseguiti ricavi o sostenuti costi.
2. si rinviano all'esercizio successivo costi e ricavi, già manifestati finanziariamente, in quanto è attendibile che nel futuro esercizio debbano conseguirsi i ricavi o sostenersi i costi ad essi correlati (rettifiche).
3. è necessario imputare all'esercizio i costi e i ricavi, non ancora manifestatisi finanziariamente, se i correlativi ricavi e costi sono già stati conseguiti o sostenuti (integrazioni).

Conto Economico Stato Patrimoniale

Tavola del reddito di esercizio Conto economico

Valori degli input Costi e altri componenti negativi di reddito	Valori degli output Ricavi e altri componenti positivi di reddito
Risultato reddituale positivo (utile)	Risultato reddituale negativo (perdita)

Tavola del capitale di funzionamento Stato Patrimoniale

Valori delle attività (beni, diritti, ciò che l'azienda possiede)	Valori delle passività (le obbligazioni, ciò che l'azienda deve)
	Valori del capitale netto (pertinenza del capitale di rischio)

Conto economico

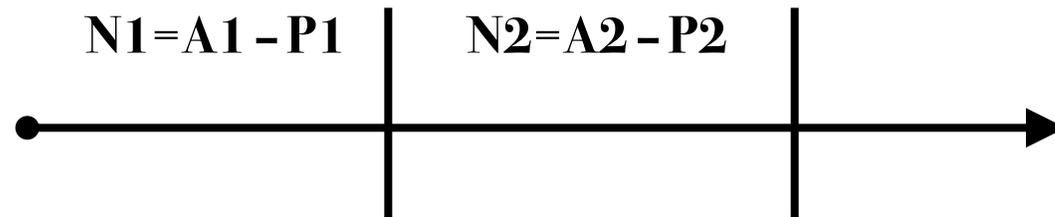
Il Conto Economico si fonda sui concetti di:

- **Componenti negativi di reddito** (fattori produttivi consumati)
- **Componenti positivi di reddito** (utilità conseguite dall'utilizzo dei fattori)

Non tutti i componenti negativi sono costi e non tutti i componenti positivi sono ricavi!

Conto economico

Il Reddito può essere determinato calcolando la differenza tra i netti patrimoniali di 2 esercizi successivi depurati dalle variazioni delle operazioni extra-gestionali (apporti e prelievi di capitale dei soci).



$N2 - N1 - \text{apporti di capitale dei soci} + \text{prelievi di capitale dei soci} = \text{REDDITO D'ESERCIZIO}$

Conto economico

LA DETERMINAZIONE ANALITICA DEL REDDITO:

occorre predisporre il conto economico tenendo conto dei:

- A) *flussi economici*, che attengono al consumo dei fattori produttivi e alla valutazione dell'utilità conseguita, misurati in costi e ricavi;
- B) *flussi fisici*, in entrata con riferimento agli investimenti (es. impianti) e in uscita con riferimento ai realizzi (spedizione prodotti);
- C) *flussi finanziari*, relativi alle entrate e uscite finanziarie connesse al pagamento degli investimenti e alla riscossione dei realizzi.

Conto economico

Tali flussi si presentano solitamente sfasati temporalmente (il momento dell'acquisto o della vendita non coincide con la consegna del bene, e neppure con il pagamento o riscossione del prezzo, nel caso di dilazioni di pagamento).

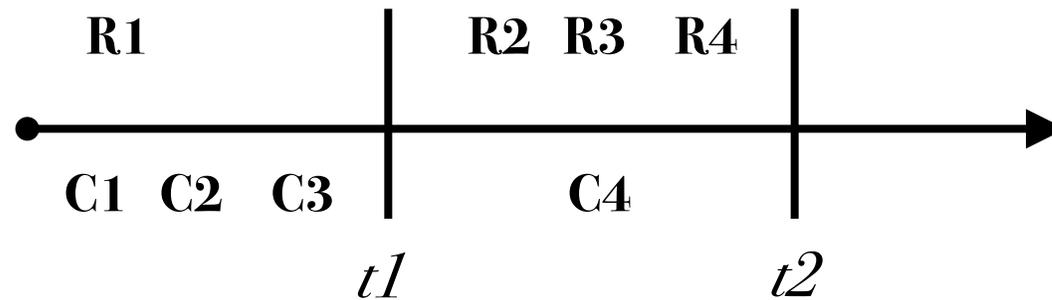
Per la redazione del conto economico si prendono in considerazione solo i flussi economici.

La loro imputazione a conto economico deve tener conto della separazione della vita aziendale in esercizi amministrative e, in prima istanza, del principio di competenza economica.

Conto economico

Alcuni costi e ricavi, benché contabilizzati, sono relativi a operazioni non ancora concluse a fine esercizio, ossia non vi è correlazione tra costo e relativo ricavo, o viceversa.

Tali costi e ricavi dovranno essere temporaneamente sospesi fino a quando le operazioni cui si riferiscono saranno concluse.



Conto economico

Il principio di competenza impone di sospendere le operazioni non ancora concluse fino al manifestarsi dei correlativi costi e/o ricavi per determinare il reddito d'esercizio in modo regolare.

La correlazione tra costi e ricavi è una macro-relazione, dato che non è sempre possibile o logico stabilire la relazione tra singoli costi e singoli ricavi. La correlazione viene quindi considerata sinteticamente per insiemi di operazioni omogenee.

Per rispettare il principio di competenza occorre apportare delle “correzioni”, ossia rettifiche e integrazioni di costi e ricavi.

Conto economico

Le RETTIFICHE riguardano costi e ricavi che hanno avuto manifestazione negoziale nell'esercizio o in esercizi passati ma che vengono giudicati in tutto o in parte di competenza dei futuri esercizi.

In particolare, le rettifiche

- di costi danno luogo a *rimanenze di costi poliennali* (es. ammortamenti) e *rimanenze di costi di esercizio* (es. rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti oppure risconti attivi su fitti passivi e su interessi passivi);
- di ricavi si riferiscono a ricavi conseguiti antecedentemente al sostenimento dei costi correlati e danno luogo a *risconti passivi* su fitti attivi e interessi attivi.

Conto economico

Rettifiche di costi

- rimanenze di costi pluriennali
 - rimanenze di costi di esercizio
 - a) relativi a fattori di cui si è acquisita la proprietà
 - b) relativi a fattori di cui si è acquisito solamente l'uso
- Rimanenze di:
- materie prime;
 - semilavorati;
 - prodotti finiti;
 - materie ausiliario.
- Risconti attivi su:
- fitti passivi;
 - interessi passivi.

Rettifiche di ricavi

- Ricavi conseguiti in tutto o in parte
antecedentemente al sostenimento dei costi:
- Risconti passivi su
- fitti attivi;
 - interessi attivi.

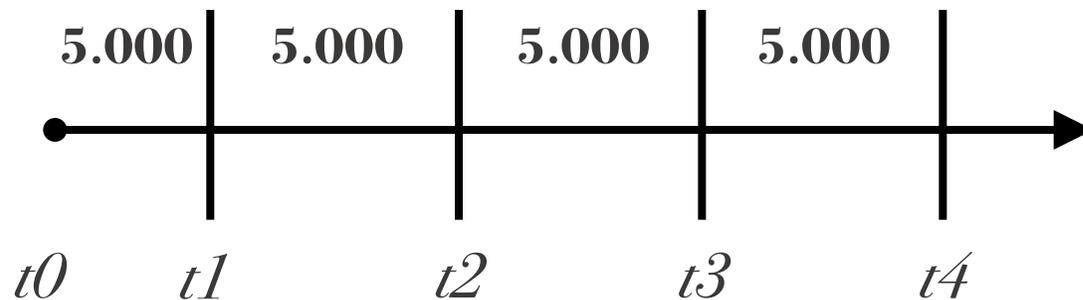
Conto economico

Esempio: ammortamento immobilizzazioni materiali

FATTO AZIENDALE: ACQUISTO DI UN IMPIANTO PRODUTTIVO AL PREZZO DI 20.000 EURO, DI CUI SI STIMA UN UTILIZZO PARI A 4 ANNI.

ASPETTO FINANZIARIO: USCITA DI 20.000 EURO AL TEMPO t_0

ASPETTO ECONOMICO:



Conto economico

Esempio: ammortamento immobilizzazioni materiali

Si verterà a creare nello stato patrimoniale “il fondo ammortamento dell’impianto” - pari a 5 - dalla cui differenza con il costo storico si potrà valutare l’utilità restante del bene acquisito. la quota di ammortamento all’esercizio t_2 sarà nuovamente pari a 5 e transiterà nel c.e. tra le componenti negative di reddito, e così via.

Conto economico

Le INTEGRAZIONI fanno riferimento a costi e ricavi presunti, la cui manifestazione finanziaria si avrà in esercizi futuri ma che, sotto il profilo della cessione e reintegro dell'utilità, hanno interessato la formazione del reddito dell'esercizio in esame e che, pertanto, sono di competenza di quest'ultimo.

Si tratta di elementi di costo e di ricavo che, pur non avendo avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, hanno già generato rispettivamente i corrispettivi ricavi e costi.

fitto passivo con pagamento posticipato da un punto di vista economico e finanziario

C/E t0

fitto passivo 400

C/E t1

	fitto passivo 400
fitto passivo 1200	



Stato Patrimoniale finale

	400 rateo passivo

Stato Patrimoniale finale

	debito 1200

canone fitto immobile per magazzino
 mat. prime dal 01/09/t0 al 31/08/t1
 Fitto passivo= 1200 € (per 12 mesi)
 Rateo passivo= 400
 Fitto di competenza=400 (per 4 mesi)

Conto economico

Integrazioni di costi

Costi di competenza ma di futura manifestazione relativi a:

a) investimenti aleatori nell'*an* e nel *quantum*.

Quote di costi per rischi attuali ma non ancora manifestatesi in eventi onerosi (es., rischi su cambi, svalutazione crediti, manutenzioni straordinarie, svalutazione merci, altri rischi);

b) investimenti certi nell'*an* e incerti nel *quantum*.

Quote di costi di futura manifestazione per: imposte e tasse, manutenzioni ordinarie, trattamento di fine rapporto;

c) investimenti in fattori d'uso di futura manifestazione.

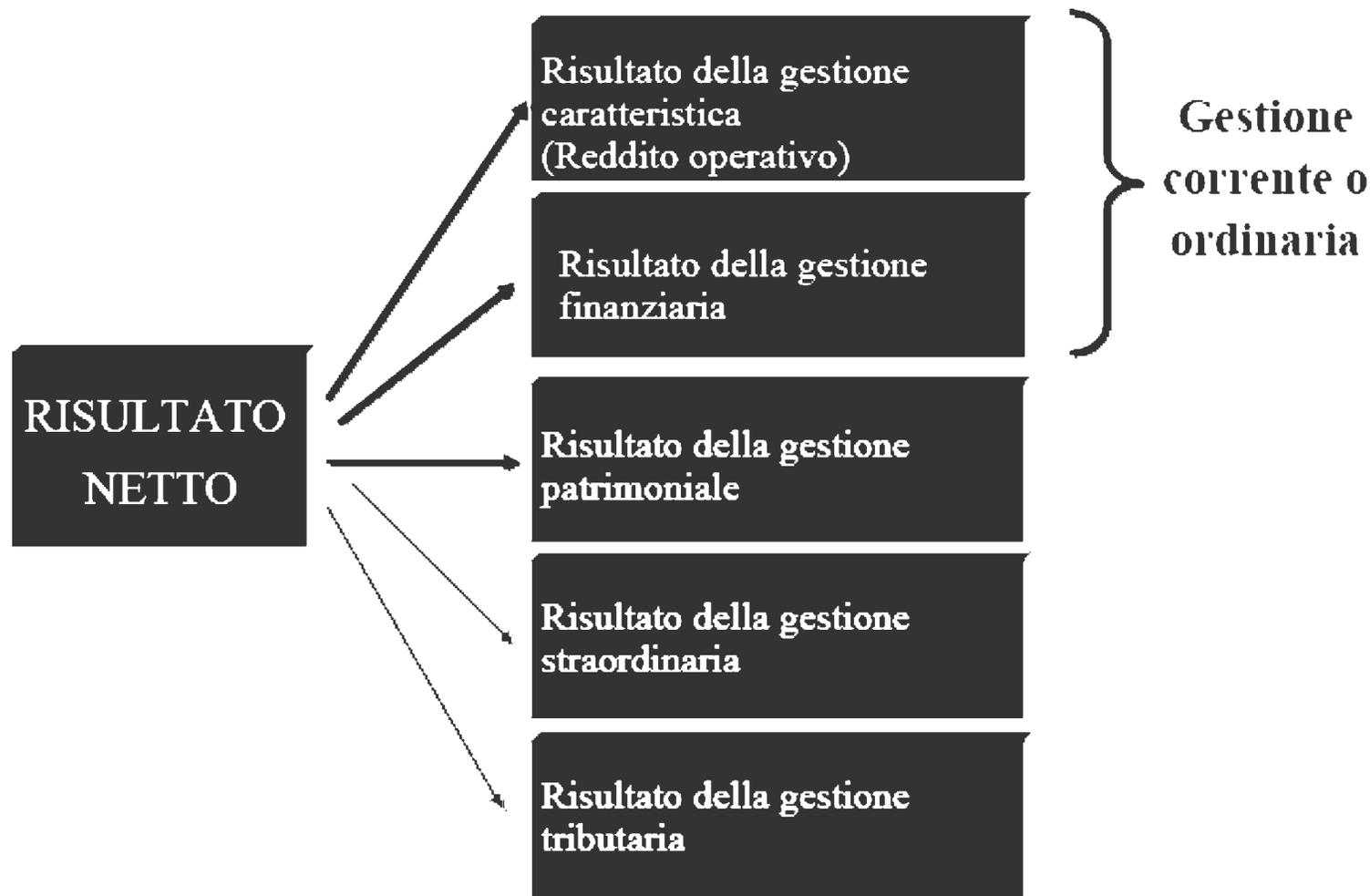
Quote di costi per fitti e interessi passivi con manifestazione posticipata rispetto alla competenza (*Ratei passivi*).

Conto economico

Le integrazioni di ricavi si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio ma di futura manifestazione finanziaria relativi a fattori dati in uso (es. ratei attivi).

Conto economico

Risultati delle aree gestionali



Bilancio di esercizio

Lo Stato Patrimoniale è una fotografia del patrimonio dell'azienda ad un dato momento



**LA STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE E'
PREVISTA DALL'ART.2424 DEL CODICE CIVILE**

Bilancio di esercizio

Lo Stato Patrimoniale: attraverso l'analisi della **struttura e della situazione patrimoniale** è possibile verificare in prima approssimazione se sussistono i presupposti per il rispetto dei principi di solvibilità e di autonomia.

Struttura e Situazione patrimoniale

Investimenti a lento ciclo di reintegro	Finanziamenti a lento ciclo di rimborso
Investimenti a breve ciclo di reintegro	Finanziamenti a breve ciclo di rimborso

Bilancio di esercizio

Lo Stato Patrimoniale si divide in:

- **Investimenti o Attività o Impieghi**
- **Finanziamenti o Passività e Netto o Fonti**

Gli investimenti vanno distinti **sulla base del tempo di reintegro** degli elementi attraverso l'attività di gestione (attività correnti e immobilizzate).

I finanziamenti vanno distinti **sulla base dell'esigibilità**, ossia della scadenza delle obbligazioni cui l'azienda deve far fronte durante l'attività di gestione (passività correnti e capitale fisso).

Stato Patrimoniale

Investimenti	Finanziamento
A lento ciclo di Realizzo	A lento ciclo di Rimborso
Impianti	Capitale proprio
Attrezzature	mutui
A breve ciclo di realizzo	A breve ciclo di Rimborso
Magazzino	Debiti di funzionamento
Crediti di funzionamento	Banca cc passivo
Cassa/banca c/c attivo	

Stato Patrimoniale

Attività	Passività
Immobilizzazioni	Capitali permanenti
Attivo circolante	Debiti a breve termine

Stato Patrimoniale

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Immobilizzazioni	1.200	Capitale proprio	300
		Mutui industriali	1.000
Materie prime	200	Debiti a breve	500
Prodotti finiti	200		
Crediti	200		
Totale	1.800	Totale	1.800

Solvibile o non solvibile?

Stato Patrimoniale

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Immobilizzazioni	1.200	Capitale proprio	300
		Mutui industriali	1.000
Materie prime	200	Debiti a breve	500
Prodotti finiti	200		
Crediti	200		
Totale	1.800	Totale	1.800

Autonoma o non autonoma?

Stato Patrimoniale

Solvibile o non solvibile? Autonoma o non autonoma?

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Edifici	1.000	Capitale proprio	2.000
Macchinari	2.000	Mutui passivi	2.000
Brevetti	1.000	Obbligazioni	1.000
Avviamento	500		5.000
Marchi	500		
Automezzi	1.000		
	6.000		
Materie prime	2.000	Fornitori	1.000
Semilavorati	1.500	Debiti v/banche	3.500
	3.500		4.500
Totale Attività	9.500	Totale Passività	9.500

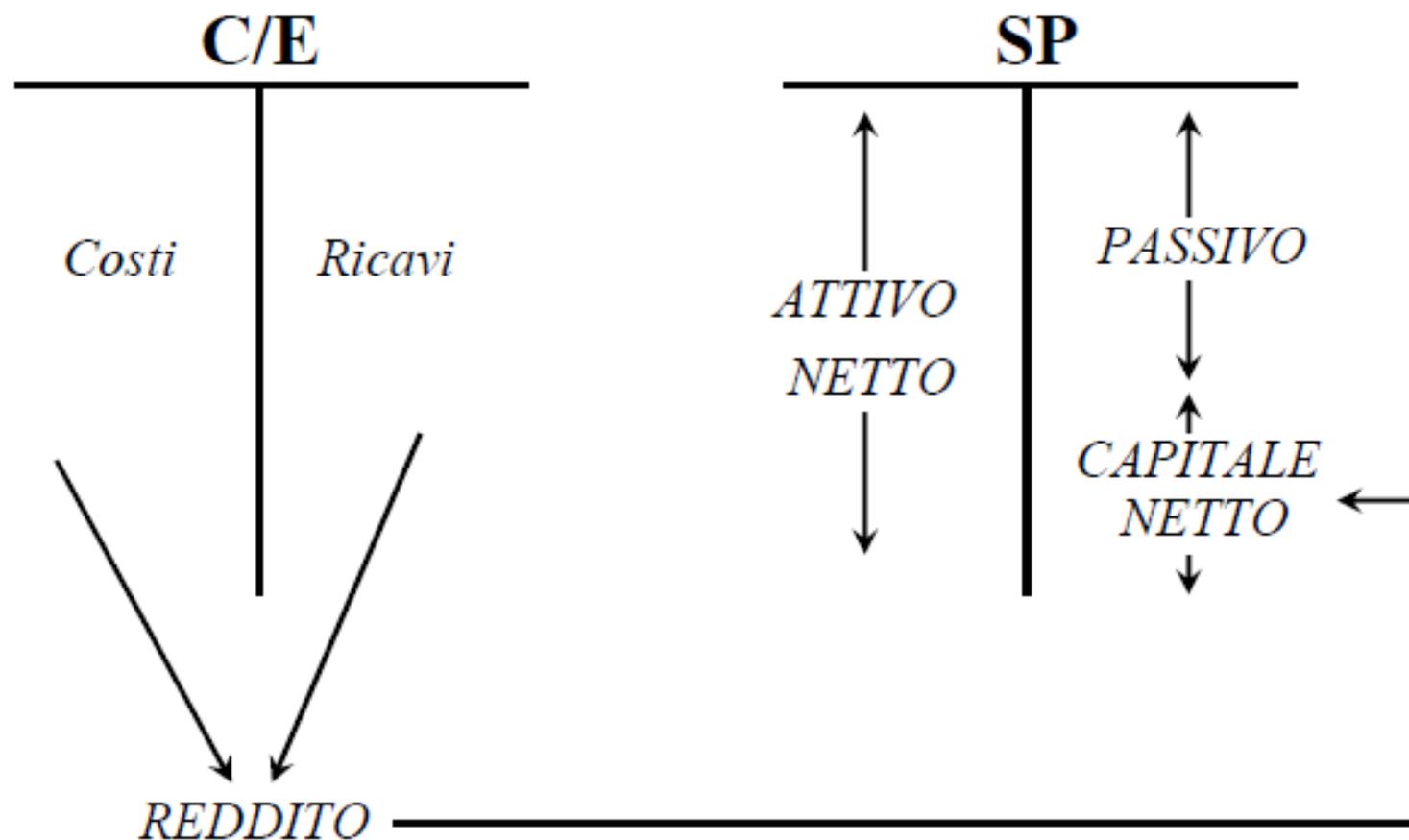
Stato Patrimoniale

Solvibile o non solvibile? Autonoma o non autonoma?

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Edifici	1.000	Capitale proprio	2.000
Macchinari	2.000	Mutui passivi	2.000
Brevetti	1.000	Obbligazioni	1.000
Avviamento	500		
Marchi	500		
Automezzi	1.000		
	6.000		5.000
Materie prime	2.000	Fornitori	1.000
Semilavorati	1.500	Debiti v/banche	3.500
	3.500		4.500
Totale Attività	9.500	Totale Passività	9.500

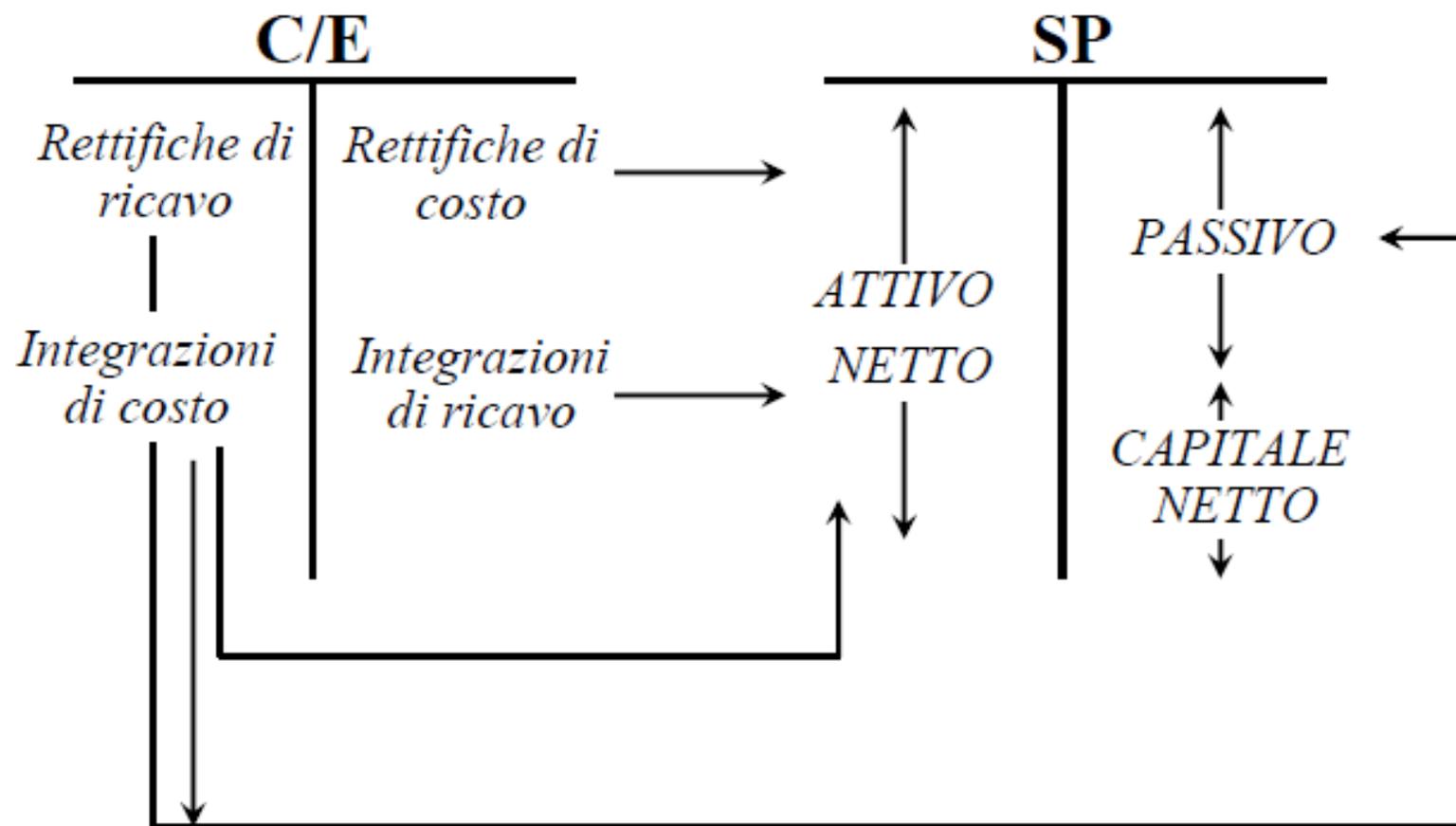
Conto economico

Relazioni dirette tra C/E e Capitale netto



Conto economico

Relazioni indirette tra C/E e Capitale netto



ESERCITAZIONE

Stato Patrimoniale
Conto Economico

Esercitazione n.1 «il bilancio»

SITUAZIONE CONTABILE			
Ricavi di vendita	5.040.000	Abbuoni su vendite	200.000
Impianti	4.480.000	Fondo Amm.to Macchinari	800.000
Rimanenze iniziali di materie prime	320.000	Acquisti di materie prime	2.560.000
Fondo Amm.to Impianti	480.000	Banca c/c attivo	104.000
Rimanenze finali di materie prime	416.000	Energia elettrica uso industriale	112.000
Salari e stipendi industriali	944.000	Rimanenze finali di semi-lavorati	352.000
Debiti vs fornitori	1.040.000	Accantonamenti TFR	56.000
Ammortamenti industriali	256.000	Accantonamento per svalutazione crediti	24.000
Rimanenze iniziali di semi-lavorati	56.000	Oneri finanziari su obbligazioni	56.000
Capitale sociale	1.300.000	Rimanenze iniziali di prodotti finiti	1.120.000
Spese commerciali	1.216.000	Rimanenze finali di prodotti finiti	1.520.000
TFR	240.000	Accantonamento a F.do svalutazione rimanenze	456.000
Fondo svalutazione rimanenze	1.156.000	Interessi passivi su c/c	560.000
Canoni attivi di locazione	1.040.000	Reddito netto	120.000
IRES	312.000	Macchinari	7.144.000
Crediti vs clienti	800.000	Fondo svalutazione crediti	240.000
Debiti vs obbligazionisti	8.336.000	Fondo per rischi e oneri	544.000
Banca c/c passivo	560.000		